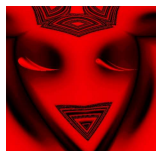
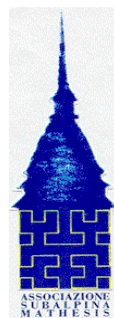




Comune di Pino Torinese

COMPAGNIA
di San Paolo

FONDAZIONE CRT

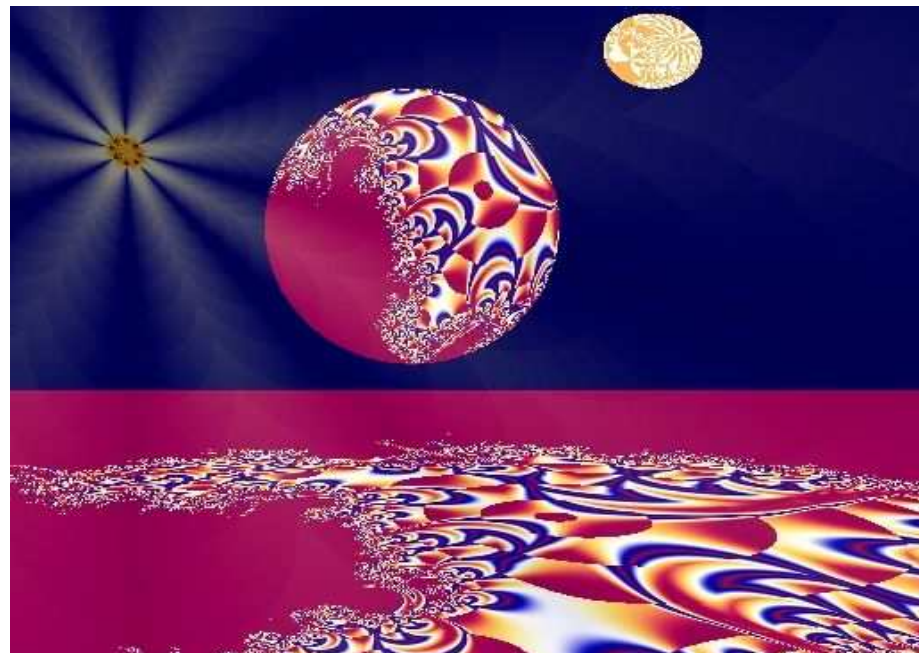


www.teatroescienza.it
<http://teatroescienza.ning.com>

La Rassegna si svolge sotto gli auspici
della Presidenza della Repubblica



Sergio Bossi, Presidente Unione Collina Torinese
Andrea Biglia, Sindaco di Pino Torinese
Maria Rosa Menzio, Direttrice Artistica
“Teatro e Scienza”
nell’ambito della rassegna
“L’Astronomia”



Maria Rosa Menzio: Fractal 17

presentano
“SIDEREUS NUNCIUS”

da Galileo Galilei
a cura di Maria Rosa Menzio

PRIMA NAZIONALE

Venerdì 16 Ottobre 2009, ore 21

Teatro “Le Glicini”

Via Maria Cristina 13, Pino Torinese (To)

INGRESSO LIBERO

“Sidereus Nuncius” da Galileo Galilei

Era il 1609, quattro secoli fa, quando Galileo iniziò le osservazioni astronomiche che gli consentirono di verificare la validità del sistema copernicano. Fu una rivoluzione, scientifica e sociale, per l'umanità. Per godere appieno dello spettacolo, immaginiamo Galileo alla scrivania, intento a difficili calcoli, poi immaginiamolo col telescopio puntato in alto... Ecco, questo è un esempio dei suoi esperimenti, delle sue riflessioni, però in **bozza**, in *brutta copia*, cerca la formula del volume e ha perso il foglio, si inebria quando pensa di aver scoperto qualcosa... ha l'estasi di chi sa di essere stato il PRIMO a levare gli occhi su stelle NON MAI VEDUTE FINORA, appare forse un po' borioso, disprezza il “fiammingo” che ha inventato l'*occhiale*... poi si distrae con le donnine allegre. Le parole che potevano far arrossire un'educanda di un secolo fa, ora fanno solamente sorridere, ma è sempre Galileo Galilei a scriverle. E' lui l'autore, quando non viene diversamente specificato. Abbiamo sottolineato alcuni difetti del grande scienziato, e della sua vita. Una selezione di strofe scelte dal testo “Contro il portar la toga” intervalla i brani astronomici. Da qui emerge un Galileo che andava all'osteria, mangiava e beveva allegramente, teorizzava che donne e uomini dovessero andare in giro senza veli e confessava il proprio debole per le donne di piacere. Inframmezzate alle parole di Galileo, sentiremo citare Tasso, Shakespeare, Leopardi, Dante, Nietzsche e Neruda. La novità dello spettacolo è il **video, che negli ultimi quindici giorni è stato ampliato in modo da renderlo un film: i 300 frattali (oggetti nati da complesse formule matematiche ricorsive e cambio gradiente) che con particolari transizioni si trasformano l'uno nell'altro**, per richiamare a teatro il maggior numero possibile di persone anche con lo strumento visivo. Il video sarà proiettato su di uno schermo gigantesco, quello della sala cinematografica. **A inizio e fine spettacolo, una danza alla luna mima i movimenti del nostro satellite.**

Galileo studioso:	Simonetta Sola
Galileo libertino:	Maria Rosa Menzio
Danza:	Chiara Fiorenza
Direzione tecnica:	Fulvio Cavallucci
Tecnico di compagna:	Cristian Piovano
Selezione testi, drammatizzazione, studio frattali, video continuo e regia:	Maria Rosa Menzio

MARIA ROSA MENZIO, direttrice e ideatrice del progetto “Teatro e Scienza”, è laureata in matematica ora prestata al teatro. Autrice drammatica, regista, saggista, ha messo in scena sette suoi drammi (“Mangiare il mondo” “Padre Saccheri” “Fibonacci” “Senza fine” “Il mulino” “Inchiesta assurda su Cardano” “Carteggio celeste”) e ne ha pubblicati quattro da Boringhieri nel volume “spazio, tempo, numeri e stelle”. Ha pubblicato con l'editore internazionale Springer-Verlag “Tigri e Teoremi”. Ha curato fra l'altro la regia di “Diamo i numeri” “Arlecchino e il colore dei quark”, “Juana de luz” e “Stelle ritrovate”. Tiene corsi su “Teatro e Scienza” per le Biblioteche Civiche torinesi e per il Master di Comunicazione della Scienza all'Università di Cagliari.

SIMONETTA SOLA si diploma alla Scuola di Recitazione “Teatro delle Dieci” di Massimo Scaglione. Ora svolge le *lecturae Dantis* presso le Biblioteche della Circoscrizione 2 a Torino. Insegna dizione e lettura interpretata.

Ha recitato fra l'altro in *Le Troiane* di Euripide, regia Adriana Innocenti, Compagnia Torino Spettacoli, “*La faccia scura della Luna*” di Dorato, Torino Spettacoli, “*Torino mon amour*” di Soria, “P. Castello”, Regia Scaglione, Prod. RAI, “*Il pianto della Vergine*” di Jacopone da Todi, “*Quadri da Pinocchio*” da Collodi, Vignale Danza. Per “Teatro e Scienza” ha recitato ne “*Il Mulino*” (2005 e 2006) e in “*Carteggio celeste*” nel 2006, nel 2007 in “*Arlecchino*” e “*Diamo i numeri*”, nel 2008 in “*Stelle ritrovate*” e “*Juana de luz*”

CHIARA FIORENZA ha conseguito la laurea magistrale in Scienze motorie all'Università di Torino dopo aver seguito vari corsi di danza e discipline coreutiche presso il Teatro Nuovo di Torino. Ha insegnato danza classica e moderna presso varie scuole di Torino e provincia. E' alla sua prima esibizione per il Progetto “Teatro e Scienza”.